Anno 1873. Roma - Lunedì, 18 Agosto Num. 227.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1519 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Castel San Benedetto Reatino e di Rieti, in data 24 novembre 1872 e 28 aprile 1873;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia, in data 24 novembre 1869;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Veduta la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A datare dal 1° ottobre 1873 il comune di Castel San Benedetto Reatino è soppresso e unito a quello di Rieti, nella provincia di Perugia.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Rieti a cui si procederà a cura del prefetto della provincia, entro il mese di settembre 1873, in base alle liste elettorali amministrative debitamente riformate a forma di legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 23 luglio 1873:

I sottonominati volontari d'un anno vennero promossi sottotenenti nella milizia provinciale ed ascritti ai reggimenti sottoindicati:

Azzelà Raffaele (Genova), 6° reggimento artiglieria;
Bilotti Cesare (Caserta), 8° id. fanteria;
Manetti Leopoldo (Caserta), 49° id. id.;
Sonnino Giulio (Napoli), 44° id. id.:
Segre Ernesto (Torino), 29° id. id.;
Molina Amilcare (Torino), 3° reggimento bersaglieri.

Con R. decreto 24 luglio 1873:

De Amezaga Luigi, capitano di fanteria nella milizia provinciale distretto di Bergamo, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 giugno 1873 che lo nominò come sopra;
Calvi Luigi, tenente 67° fant., trasferto nello stato maggiore delle piazze e collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Lambert Pietro, id. 53° id., id. id.;
D'Elia Raffaele, id. 20° id., id. id.;
Palumbo Achille, id. distretto Ravenna, id. id.;
Cavalli di S. Germano cav. Enrico, colonnello comandante il 3° bersaglieri, collocato in disponibilità;
Rinaldi Alfonso, contab. capitano al distretto di Palermo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Cornaro cav. Ercole, maggiore 42° fanteria, id. id. per motivi di famiglia;
Monti Teodorico, capit. 8° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Arena Giuseppe, tenente 70° id., id. id. id.

Nomine e destinazioni di ufficiali nella milizia provinciale:

Distretto di Alessandria.
Sottotenente Ferrari Giuseppe, sottotenente;
Id. Martino Gio. Batt., sott'ufficiale;
Id. Gavazza Valentino, id.;
Id. Gilardi Luigi, id.;
Id. Toselli Francesco, id.

Distretto di Ancona.
Sottotenente Burlando Luigi, sottotenente;
Id. Asciutti Rodolfo, id.;
Id. Prevebino Giovanni, id.

Distretto di Ascoli.
Sottotenente Fugnet Bartolomeo, sott'ufficiale.

Distretto di Aquila.
Sottotenente Giansiracusa Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Arezzo.
Sottotenente Perazzi Gaetano, sottotenente;
Id. Pratesi Giovanni, sott'ufficiale.

Distretto di Avellino.
Sottotenente Guglielmo Giuseppe, sottotenente;
Id. Regano Antonio, sott'ufficiale.

Distretto di Bari.
Sottotenente Corallo Raffaele, sott'ufficiale.

Distretto di Benevento.
Sottotenente Omodei Gaetano, sott'ufficiale;
Id. Riccio Gregorio, id.;
Id. Riccardi Francesco, id.

Distretto di Bergamo.
Tenente Mazzi Antonio, tenente;
Sottotenente Utelle Massimo, sott'ufficiale;
Id. Negri Daniele, id.

Distretto di Bologna.
Sottotenente Mattei Alessio, sott'ufficiale;
Id. Preghefli Adolfo, id.;
Id. Rivalta Paolo, id.

Distretto di Brescia.
Tenente Scialanti Giovanni, tenente;
Sottotenente Antoniani Silvio, sott'ufficiale;
Id. Meregazzi Giuseppe, id.

Distretto di Cagliari.
Sottotenente Mele Francesco, sottotenente;
Id. Belgieri Cesare, id.;
Id. Vassetta Nicola, id.;
Id. Cuomo Giuseppe, id.;
Id. Atzeni Vittorio, sott'ufficiale.

Distretto di Caltanissetta.
Sottotenente Naldi Angelo, sott'ufficiale.

Distretto di Campobasso.
Sottotenente Impallomeni Giuseppe, sottoten.;
Id. Truzzi Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Caserta.
Tenente Battinelli Pasquale, tenente;
Sottotenente Guglielmi Fedele, sott'ufficiale;
Id. Audisio Giovanni, id.

Distretto di Catania.
Sottotenente Lala Cesare, sottotenente;
Id. Gazara Ferdinando, id.

Distretto di Catanzaro.
Sottotenente Sotgia Pietro, sott'ufficiale;
Id. Albertoli Martino, id.

Distretto di Chieti.
Sottotenente Majano Antonio, sott'ufficiale.

Distretto di Como.
Capitano Zamara cav. Giovanni, capitano;
Tenente Rainoldi Paolo, tenente;
Sottotenente Crivelli Luca, sottotenente;
Id. Montorfano Francesco, id.;
Id. Ghione Giovanni, sott'ufficiale;
Id. Coccini Luigi, id.;
Id. Fresa Paolo, id.

Distretto di Cosenza.
Sottotenente De Lisala Raffaele, sott'ufficiale.

Distretto di Cremona.
Sottotenente Radini Emilio, sott'ufficiale;
Id. Negri Luigi, sottotenente.

Distretto di Cuneo.
Tenente Braida Emiliano, tenente;
Sottotenente Angaramo Pietro, sottotenente;
Id. Bianco Carlo, id.;
Id. Eula Giovanni, sott'ufficiale;
Id. Perelli Giovanni, id.

Distretto di Ferrara.
Sottotenente Monteverdi Antonio, sott'ufficiale.

Distretto di Firenze.
Capitano Susini Giuseppe, capitano;
Sottotenente Baroni Archimede, sottotenente;
Id. Sassoli Arturo, id.;
Id. Sforza Francesco, sott'ufficiale;
Id. Janer Adolfo, id.;
Id. Santini Ferdinando, id.

Distretto di Foggia.
Sottotenente De Joannon Domenico, sottoten.;
Id. Baciocchi Augusto, sott'ufficiale.

Distretto di Forlì.
Sottotenente Monesi Ferdinando, sott'ufficiale.

Distretto di Genova.
Tenente Berio Enrico, tenente;
Sottotenente Devarra Giuseppe, sott'ufficiale;
Id. Martini Filippo, id.;
Id. Pavia Lorenzo, id.;
Id. Bersano Francesco, id.;
Id. Paita Pietro, id.

Distretto di Lecce.
Sottotenente Rossi Eugenio, sottotenente;
Id. Orlando Camillo, sott'ufficiale;
Id. Alciati Paolo, id.

Distretto di Livorno.
Sottotenente Malegori Achille, sottotenente;
Id. Corrias Antonio, sott'ufficiale;
Id. Arcangioli Vittorio, id.

Distretto di Lucca.
Tenente Vacchelli Maurizio;
Sottotenente Bonelli nob. Carlo;
Id. Pucci Vittorio;
Id. Princípe Giovanni, sottotenente;
Id. Ciabatti Vittorio, sott'ufficiale.

Distretto di Macerata.
Tenente Cerquetti Gregorio, tenente;
Sottotenente Rodi Giuseppe, sott'ufficiale.

Distretto di Mantova.
Sottotenente Borelli Attilio, sottotenente;
Id. Acchiardo Angelo, sott'ufficiale;
Id. Rossi Luciano, id.

Distretto di Messina.
Sottotenente Bonetti Francesco, sott'ufficiale.

Distretto di Milano.
Tenente Bergamaschi Elpidio, tenente;
Sottotenente Viriglio Paolo, sottotenente;
Id. Dellarossa Leonardo, id.;
Id. Macchi Luigi, sott'ufficiale;
Id. Mascagno Giovanni, id.;
Id. Viganò Francesco, id.;
Sottotenente Ghezzi Gaetano, sott'ufficiale;
Id. Passoni Luigi, id.;
Id. Biraghi Pietro, id.

Distretto di Modena.
Sottotenente Panza Pasquale, sott'ufficiale;
Id. Forti Giulio, id.

Distretto di Napoli.
Tenente Di Pietro Marco, tenente;
Id. Di Filippis Daniele, id.;
Id. Galati Eugenio, id.;
Sottotenente Diodati Giuseppe, sottotenente;
Id. Auriemma Nicola, id.;
Id. Gho Pietro, id.;
Id. Rodriguez Giuseppe, sott'ufficiale;
Id. Aimino Martino, id.;
Id. Ronchi Carlo, id.;
Id. Calascibetta Gioacchino, id.;
Id. De Michele Leopoldo, id.;
Id. Stella Giuseppe, id.;
Id. Peluso Vincenzo, id.

Distretto di Novara.
Sottotenente Bessero Gio. Batt., sottotenente;
Id. Croce Francesco, id.;
Id. Signorile Costanzo, id.;
Id. Grosso Teodoro, sott'ufficiale.

Distretto di Padova.
Sottotenente Vio Luigi, sottotenente;
Id. Dalla Pozza Marco, sott'ufficiale;
Id. Ghislanzoni Nicola, id.

Distretto di Palermo.
Tenente Di Benedetto Salvatore, tenente;
Id. D'Alessio Leopoldo, id.;
Id. De Roberto Gio. Batt., id.;
Sottotenente Di Giorgio Francesco, sottoten.;
Id. Grimaldi Francesco, id.;
Id. Zinnari Rosario, id.;
Id. Giacomelli Pietro, id.;
Id. Perrotta Pietro, sott'ufficiale.

Distretto di Parma.
Sottotenente Riccagno Andrea, sott'ufficiale;
Id. Goita Giuseppe, id.;
Id. Zinzani Ulisse, id.

Distretto di Perugia.
Sottotenente Gennaro Paolo, sott'ufficiale;
Id. De Gregorio Francesco, id.

Distretto di Pesaro.
Sottotenente Giorgi Luigi, sottotenente.

Distretto di Piacenza.
Sottotenente Moschini Francesco, sottotenente;
Id. Ranza Achille, id.;
Id. Ottolenghi Fortunato, sott'ufficiale;
Id. Prati Antonio, id.

Distretto di Potenza.
Sottotenente Vaccari Enrico, sottotenente.

Distretto di Ravenna.
Sottotenente Berselli Stefano, sottotenente;
Id. Garini Valerio, sott'ufficiale.

Distretto di Reggio Calabria.
Sottotenente D'Epiro Pasquale, sott'ufficiale;
Id. Secci Gio. Battista, id.

Distretto di Roma.
Sottotenente Viganò Severo, sott'ufficiale;
Id. Piccirelli Michele, id.

Distretto di Salerno.
Tenente Pioviano Angelo, tenente;
Sottotenente Pignataro Nicola, sottotenente;
Id. Del Pozzo Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Sassari.
Sottotenente Guaita Giuseppe, sottotenente;
Id. Manconi Diego, sott'ufficiale;
Id. Foddsi Andrea, id.;
Id. Rondinelli Luigi, id.

Distretto di Siena.
Sottotenente Duranti Antonio, sottotenente;
Id. Bartolini Pietro, sott'ufficiale.

Distretto di Teramo.
Sottotenente Fava Lorenzo, sott'ufficiale.

Distretto di Torino.
Tenente Rezza Luigi, tenente;
Id. Marietti Giovanni, id.;
Sottotenente Gussone Francesco, sottotenente;
Id. Pollino Eusebio, sott'ufficiale;
Id. Gerbino Francesco, id.;
Id. Tomatis Bernardo, id.;
Id. Rabaldo Giuseppe, id.;
Id. Ivaldi Agostino, id.

Distretto di Trapani.
Sottotenente Governale Rosario, sottotenente;
Id. Pulco Antonino, id.

Distretto di Treviso.
Sottotenente Scolari Giacomo, sottotenente;
Id. Carbone Carlo, id.;
Id. Tavella Luigi, id.;
Id. Capellaro Giacomo, sott'ufficiale.

Distretto di Udine.
Sottotenente Busto Prospero, sott'ufficiale.

Distretto di Venezia.
Tenente Spada Fortunato, tenente;
Sottotenente Macro Napoleone, sott'ufficiale;
Id. Della Grazia Enrico, id.

Distretto di Verona.
Tenente Massa Luigi, tenente;
Sottotenente Rossi Angelo, sottotenente;
Id. Ferrier Luigi, sott'ufficiale;
Id. Pupato Giacinto, id.;
Id. Leonesio Paolo, id.

Distretto di Vicenza.
Sottotenente Didier Lorenzo, sott'ufficiale.

(Bersaglieri)
Sottotenente Rosso Francesco, sottotenente, distretto Torino.

Con R. decreto 26 luglio 1873:

Charles cav. Ferdinando, tenente colonnello 18° fanteria, nominato comandante del 49° reggimento fanteria;
Vallino Giuseppe, capitano di fanteria distretto Salerno, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Coatti Pietro, tenente 57° fanteria in aspettativa per riduzione di corpo a Ravenna, richiamato in servizio effettivo al 57° fanteria;
Millone cav. Giuseppe, capitano 4° reggimento bersaglieri, collocato a riposo col grado di maggiore dal 16 agosto 1873;
Gnocchi Pietro, tenente nel 30° fanteria, id. a riposo dal 16 agosto 1873;
Faravelli Fortunato, tenente 2° battaglione istruzione, nominato contabile tenente nel personale degli uffiziali contabili continuando nel corpo suindicato;
Bottau Ottavio, id. distretto di Alessandria, id. id. id.;
Mascitti Francesco, id. distretto di Cosenza, id. id. id.;
Bracco Venerando, id. 78° fanteria, id. id. id.;
Pioletti Genesio, id. distretto Sassari, id. id. id.;
Soria Paolo, id. 14° fanteria, id. id. id.;
Moro Angelo, sottotenente 29° id., id. sottotenente id. id.;
Toja Carlo, sottotenente di fanteria della milizia provinciale distretto di Milano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto delli 26 maggio 1873 che lo nominò come sopra.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 24 luglio 1873:

Delfino Carlo, già consigliere della Corte d'appello di Venezia in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto 26 luglio 1873:

Gatti-Greco avv. Francesco, sottosegretario di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, dispensato da ulteriore servizio in seguito a volontaria dimissione.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto N. 312 di nuova istituzione in Calci, provincia di Pisa, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 4 settembre 1873.

Coloro i quali intendessero aspirare alla nomina di ricevitore del Banco suddetto, dovranno far pervenire a questa Direzione, entro il termine sopra fissato, la propria domanda in carta legale, corredata dei documenti, pure in carta da bollo, atti a comprovare tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto del 24 giugno 1870, N. 5736, quanto gli altri titoli che militar potessero a lor favore; non senza poi dichiarare nella domanda anzidetta di essere, in caso di elezione, pronti a fornire la cauzione prescritta dagli artico i 6° del R. decreto del dì 5 novembre 1863, N. 1534, e 138° del regolamento 24 giugno 1870 sovra citato.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, in osservanza del disposto con l'articolo 136 del menzionato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza, che ne facessero richiesta e avessero sempre bene meritato dell'Amministrazione.

Concorrendo simultaneamente pensionati, ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preferenza sarà accordata secondo i criteri stabiliti col R. decreto del 19 febbraio 1871, numero 115 (Serie 2ª).

Roma, addì 8 agosto 1873.

Il Direttore centrale
M. CONTARINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Con visto prefettizio in data 8 agosto 1873 venne resa esecutoria la deliberazione consigliare del comune di Montecilfone, provincia di Campobasso, colla quale si istituiva una fiera da tenersi nei giorni 29 e 30 maggio di ciascun anno.

Roma, agosto 1873.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Il Direttore Generale delle Gabelle

Visto l'art. 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile anno in corso n. 1368 (2ª serie), concernenti gli esami di promozione dalla seconda alla prima categoria degl'impieghi dell'Amministrazione delle Gabelle;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo col quale furono stabilite le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di finanza dei capoluoghi di provincia indicati nell'art. 9 del detto decreto Ministeriale, saranno dati nel dì 15 ottobre prossimo e seguenti gli esami per la promozione ai surriferiti impieghi di 1ª categoria.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentarne dimanda, o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) o all'Intendenza di finanza della provincia in cui prestano servizio, non più tardi del 14 settembre p. v., corredata della tabella prescritta dall'art. 4° del decreto Ministeriale suddetto.

Nella domanda dovrà essere indicata l'Intendenza, fra quelle accennate di sopra, presso cui il concorrente intenda di subire l'esame.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma (allegato *D*) che fa seguito al più volte ricordato decreto 28 maggio scorso e che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 corrente n. 191.

Firenze, li 14 luglio 1873.

Il Direttore Generale
BENNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il *Nord* parlando della fusione dei due rami della casa di Borbone di Francia si domanda se essa possa esser chiamata a favorire la ristorazione della monarchia francese, e si risponde che, in ogni caso, la logica giustifica assai mediocremente una tale supposizione.

« Il tempo è ormai passato, scrive il foglio di Brusselle, in cui bastava per la trasmissione effettiva di una corona da uno ad un altro pretendente, che il primo cedesse al secondo i suoi diritti. Attualmente le cose non si fanno più con questa semplicità. Sono entrati in scena nuovi e potenti elementi che debbono essere presi in considerazione nella soluzione di questi problemi dinastici, e se può essere interessante di sentire ciò che si è potuto dire in Frohsdorff fra il conte di Chambord ed il conte di Parigi è molto più interessante ancora e di maggior importanza lo aprire gli occhi a quanto si dice e si fa in Francia.

« Dal punto di vista della metafisica politica, il principio monarchico, ben inteso per ciò che riguarda la Francia, è forse uscito fortificato dal colloquio di Frohsdorff; ma dal punto di vista della politica pratica, la causa della monarchia è forse più vicina al suo trionfo dopo che prima?

« Si stenta a rispondere affermativamente.

« Se vogliamo esaminare razionalmente la situazione senza lasciarci conturbare dalle rivelazioni più o meno autentiche, nè dagli apprezzamenti più o meno interessati di certi giornali, si arriva alla seguente conclusione: che l'incontro e la riconciliazione dei due principi ebbero per risultato più chiaro di eliminare precisamente quello dei due candidati alla Corona reale che possiede il maggior numero di partigiani nell'Assemblea nazionale.

« I deputati orleanisti saranno essi per imitare il disinteresse del loro capo dinastico e sacrificare i loro tradizionali principii politici alla bandiera bianca, alla monarchia del diritto divino e tutto quello che segue? Se ne dubita molto, come vi è molto da dubitare pure che il conte di Chambord e gli aderenti suoi sagrifichino le loro proprie idee ed il loro proprio programma governativo a quelli del partito della monarchia liberale e costituzionale. »

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive che s'aspetta con curiosità la sessione dei consigli generali, la cui apertura avrà luogo questa settimana. Le nomine dei presidenti potranno dare qualche indizio sulle preferenze politiche di queste Assemblee dipartimentali. Un altro indizio potrà aversi dai discorsi di apertura e di chiusura.

La legge del 1871 proibisce ai Consigli generali di occuparsi di politica; ma, attesa la straordinarietà delle circostanze, sembra difficile che le prescrizioni della legge sieno rigorosamente osservate, e che la maggior parte dei Consigli non facciano conoscere, almeno indirettamente, la loro opinione sulla questione della repubblica o della monarchia.

L'*Indépendance Belge* fa la storia della sessione legislativa nel Belgio, chiusa l'altro giorno. Quel foglio congratulasi col gabinetto della inerzia sul terreno politico opposta con successo alle raccomandazioni imprudenti e alle esigenze fanatiche dei suoi amici. Esso scrive sulla politica estera:

« Inazione sulla questione romana, avendo il ministero avuto abbastanza senno per comprendere che la condotta dei suoi predecessori liberali era la sola conforme alle leggi della nostra neutralità e per lasciare l'Italia fare da sè i proprii affari, invece di dichiararle la guerra, secondo i consigli del *Bien Public*. Non è arrivato fino alla soppressione della legazione belga al Vaticano, ma il linguaggio attribuito dal clericale *Bien Public* al nostro ministro presso il Papa, in occasione del pellegrinaggio De Kempti, ne venne smentito. È qualche cosa. Non dimentichiamo neppure che il signor Malou ha reso omaggio due volte allo spirito conciliante della legge sulle guarentigie, ben poco essendo disposto a lasciarsi prendere dalla febbre ultramontana e ad atteggiarsi a don Chisciotte del papato e del Vaticano. »

Dalle ultime notizie di Spagna si raccoglie che don Carlos si è allontanato dalla Biscaglia, non volendo tentare le eventualità d'una battaglia contro le colonne dell'esercito del Nord, giunte il 3 a Elorico, sotto gli ordini di Sanchez Brega. Don Carlos prese la strada dell'Alava per evitare le forze che venivano da Guipuzcoa. Passò prima a Villareal de Alava, quindi a Salviaterra, a nord-est di Vittoria. Si suppone che siasi messo in marcia alla volta della Navarra. Si dice che abbia seco un maggior numero di soldati di quanto si credeva. Il governo di Vittoria, nel dì 6 agosto, segnalò il passaggio di seimila carlisti con qualche cannone. Velasco, Sarassola e Andichaga sono rimasti nella Biscaglia, non lungi da Bilbao. Quest'ultima città ha dovuto la sua salvezza allo avvicinarsi del generale in capo verso Elorico e Durango, perchè il pretendente aveva preso la risoluzione di impadronirsi di quel porto, la qual cosa gli avrebbe agevolato il modo di negoziare un imprestito e di levare forti contribuzioni. Egli ripigliò la sua escursione attraverso alle provincie, ed è probabile che si accinga ad assalire le città alquanto isolate della Navarra.

Nella provincia di Guipuzcoa i carlisti occupano le alture sui punti di congiungimento delle strade di Francia e di Oyarzun. Nessun corriere può passarvi, ed ogni comunicazione continua a farsi per mare. Si era annunziato l'arrivo del brigadiere Loma, ma un ordine del generale Sanchez Brega lo trattenne alla costa.

Il nuovo governatore generale militare dell'Aragona, generale Truron, esordì con un atto di energia. A Saragozza egli fece por giù le armi ai cacciatori di Madrid. Li arringò severissimamente sulla loro indisciplina, nel cortile della caserma, e poscia li fece condurre in prigione tra due file di guardie civiche. La popolazione applaudì a questo castigo d'un corpo che diede frequenti e deplorevoli esempi di indisciplina.

A Saragozza si sono operati arresti importanti di capi carlisti ivi giunti per tentare una sollevazione nell'Aragona.

A Madrid il comitato della minoranza delle Cortes tenne un abboccamento coi signori Castelar e Cervera per discutere le condizioni alle quali gli intransigenti potrebbero prender parte ai dibattimenti sulla Costituzione. La minoranza chiedeva l'amnistia per gli individui compromessi nelle ultime ribellioni. Il signor Castelar ricusò di farsi l'interprete di questa esigenza che il governo è risoluto di respingere, e che non gli potrebbe ragionevolmente essere presentata finchè la lotta si prolunga colle armi alla mano.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(17 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 8, morti 10.

In altri 23 comuni complessivamente: casi 36, morti 20.

Totale dei casi nella provincia: 44, morti 30.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 1, morti 2.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 11, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 12, morti 8.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 2.

In altri 15 comuni complessivamente: casi 30, morti 24.

Totale dei casi nella provincia: 31, morti 26.

Provincia di Parma.

Parma, casi 3, morti 2.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 2.

Provincia di Brescia.

Nessun caso.

Provincia di Padova.

Padova, casi 5, morti 5.

In altri 9 comuni complessivamente: casi 25, morti 16.

Totale dei casi nella provincia: 30, morti 21.

ELEZIONI POLITICHE
del 17 agosto 1873.

Votazione di ballottaggio.

Collegio di Legnago — Votanti 571: Minghetti voti 561, eletto.

Collegio di Varallo — Cappellaro cav. avv. Giovanni, sindaco di Borgosesia, voti 588; Axerio comm. Giulio, voti 510.
Eletto Cappellaro.

Collegio di Valdagno — Fincati, capitano di vascello, voti 301; Cavalletto, voti 292.
Eletto Fincati.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE
DI PISA.

Avviso di concorso per l'ammissione ai posti vacanti nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa.

La Direzione della R. Scuola Normale Superiore di Pisa rende pubblicamente noto, come nel prossimo anno scolastico 1873-74 saranno in detta Scuola vacanti i seguenti posti:

Sezione di filologia e filosofia:
Posti di convittori gratuiti . . . . . . N. 5
Posti di convittori paganti . . . . . . » 4
Sezione di scienze fisico-matematiche:
Posti di aggregati con sussidio. . . . » 4
Posti di aggregati senza sussidio . . » 2
Sezione di scienze naturali:
Posti di aggregati con sussidio. . . . » 1
Posti di aggregati senza sussidio . . » 1

Si annette per norma de' concorrenti il seguente estratto del regolamento della Scuola.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

1. La Scuola Normale Superiore in Pisa ha per oggetto di preparare e abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:
a) Lettere e filosofia;
b) Scienze fisiche e matematiche.

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto Ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire italiane 80 al mese per tutto il tempo che sta aperta la Scuola.

6. Niuno è ammesso a far parte della Scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto, e i posti di aggregato con sussidio, si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della Scuola Normale seguono regolarmente i corsi universitarii; hanno nell'interno della Scuola esercizii pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro chè sono ammessi a pagamento o senza sussidio, possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre, presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla *Direzione della Scuola Normale Superiore in Pisa*.

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola Normale.

13. Essa deve essere accompagnata:
a) Dalla fede di nascita;
b) Da un certificato di buoni costumi;
c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:
a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico);
b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:
a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte;
b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare;
c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;
d) Storia universale e geografia (esame orale);
e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:
a) Fisica;
b) Algebra elementare;
c) Geometria;
d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:
a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni;
b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati sulle materie del primo anno universitario, nella Facoltà cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:
a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito o Sallustio — Componimento latino;
b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi di uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero;
c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto;
d) Storia e geografia antica — Esame orale;
e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:
a) Fisica — Esame orale e scritto;
b) Chimica — idem;
c) Algebra superiore — idem;
d) Geometria analitica — Esame orale.

21. I temi per gli esami scritti saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

22. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

23. Coloro che avranno superato gli esami del secondo o del terzo anno universitario potranno concorrere al secondo e terzo anno normalistico respettivamente facendone domanda alla Direzione, che invierà loro la nota delle materie degli esami di ammissione tanto orali quanto scritti (*).

(*Estratto dai regolamenti della R. Scuola Norm. Sup.*)

(*) Per la sezione di scienze fisiche e matematiche le materie sono le seguenti:
a) Per l'ammissione al secondo anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore, e la geometria analitica, il calcolo differenziale ed integrale, e la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando;
b) Per l'ammissione al terzo anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore e il calcolo, la meccanica razionale, la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
D'AVELLINO.

Manifesto

Volendosi ordinare la Scuola tecnica provinciale d'Avellino in conformità della legge 13 novembre 1859 e del regolamento approvato col Regio decreto 17 settembre 1860, perchè possa essere pareggiata alle scuole dello Stato, la Deputazione provinciale ha deliberato di mettere a concorso per titoli tutti gli uffizi, di cui si compone.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

1° Direttore della Scuola collo stipendio di . . . . L. 1600 00.
2° Professore titolare di matematiche e di computisteria . . . . . . » 1600 00.
3° Idem di lettere italiane, storia, geografia, dritti e doveri nel biennio superiore . . . . » 1400 00.
4° Idem di disegno pei quattro anni di corso . . . . » 1400 00.
5° Un incaricato per la lingua francese . . . . » 840 00.
6° Un reggente per la lingua, storia e geografia nel biennio inferiore » 1120 00.
7° Un incaricato per le scienze fisiche e naturali . . . . » 700 00.
8° Idem per la calligrafia . . . » 400 00.

Il concorso sarà fatto nel modo stabilito dall'art. 290 della legge anzidetta e sarà chiuso il giorno 25 del prossimo settembre, coll'avvertenza espressa che dopo quel giorno nessuna dimanda, nè veruna aggiunzione di documenti potrà essere ricevuta. L'esame dei titoli verrà fatto immediatamente dopo, in modo che il 16 ottobre tutti gl'insegnanti possano entrare in uffizio.

Gli aspiranti dovranno entro il termine stabilito presentare una dimanda in carta da bollo da 60 centesimi accompagnata dai documenti originali o da copie legali nella stessa carta da bollo, avvertendo che non saranno tenute in nessun conto le istanze pel cumulo di due uffizi, dovendo tanto la Direzione, quanto le diverse cattedre rimanere separate. I documenti da presentarsi saranno: 1. Diplomi universitarii o d'istituti superiori corrispondenti; 2. Attestazioni di lungo e lodevole servizio prestato in un uffizio congenere; 3. Opere pubblicate e favorevolmente giudicate da Accademie o dal Consiglio Superiore di pubblica istruzione. Qualsiasi altro documento non potrebbe essere preso in considerazione.

I giudizii della Commissione, come la collocazione in ufficio dei professori eletti non saranno definitivi, finchè il Ministero non vi abbia dato la sua approvazione pel pareggiamento della scuola, dopo la quale gl'insegnanti ed il direttore acquisteranno presso l'Amministrazione provinciale gli stessi diritti e assumeranno gli stessi obblighi che la legge dà alle diverse categorie di professori negl'istituti governativi.

Avellino, 1° agosto 1873.

Per la Deputazione provinciale
Il Prefetto Presidente
CASALIS.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) *per gli alunni di filosofia e lettere.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio.

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, li 30 luglio 1873.

Il Segretario T. FIASCHI.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 289 nel comune di Aversa, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3176 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 16.

I carlisti, appostati sulle due rive della baia presso Bilbao, tirarono contro parecchie navi spagnuole, nonchè contro le inglesi e francesi, non rispettando le bandiere colla croce rossa inalberate su queste navi, le quali riportarono molte avarie ed ebbero parecchi morti e feriti.

Madrid, 17.

Le Cortes approvarono definitivamente il progetto che chiama sotto le armi 80,000 uomini della riserva.

In seguito a parecchi abboccamenti, sperasi che la Commissione delle Cortes, il ministro delle finanze e i portatori dei buoni siansi posti d'accordo circa il progetto relativo al disavanzo.

Gl'insorti di Cartagena aprirono il Bagno ed armarono 1500 detenuti.

Un colpo di cannone partito dal forte di Cartagena cagionò gravi avarie ad un vapore che bloccava il porto, obbligandolo ad abbandonare il blocco.

Le autorità di Bilbao decisero di chiamare alcuni ufficiali d'artiglieria stranieri, in seguito al rifiuto degli ufficiali spagnuoli. (?)

Secondo alcuni documenti ufficiali, i carlisti hanno in Ispagna 26,000 uomini di fanteria, 450 di cavalleria e 17 cannoni, 10 dei quali furono presi alle truppe e 7 importati.

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 17 agosto 1873 (ore 16 50).

Venti leggeri delle regioni orientali; cielo nuvoloso da Ancona al Gargano, a Moncalieri e a Messina; sereno altrove, calma sui nostri mari; barometro leggermente e variamente oscillante. Nel pomeriggio di ieri temporale con libeccio forte a Moncalieri. Il cielo nuvoloso dominerà nella maggior parte d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 17 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 5	766 0	765 4	766 0	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	22 5	31 2	29 6	24 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	68	35	47	82	Massimo = 31 8 C. = 25 5 R.
Umidità assoluta	13 88	11 88	14 44	18 48	Minimo = 19 4 C. = 15 5 R.
Anemoscopio	N. Calma	SO. 1	O. 13	O, 1	
Stato del cielo	10. nebbia legg.	9. cumuli	9. str. cum. orizz.	10. nebb.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	67 80	67 78	67 88	67 83	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	515
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	72 70	72 60	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	70 80	70 75	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 —	69 95	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2000
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —		— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	523 —	515 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	510
Banca Austro-Italiana	»	500	415 —	414 —	— —	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	406 —	406 —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	—	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 70	112 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 72	28 70	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 80	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Il Deputato di Borsa: F. LUIGIONI.

Per il Sindaco: A. TRISANTEN.

ALLEGATO D — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 29 giugno 1873, N. 1493 (Serie 2ª).

(Continuazione — Vedi num. 226)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento — Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rata della rendita [illegible] 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Ufficiatura Grazioli di S. Antonio da Padova in duomo di	Arezzo	Arezzo	423 11	157 62	265 49	»		»		91 45	530 98	265 49	887 92	46 73	35 04	81 77	806 15	154 36
2	Cappellania Aretusi di S. Ippolito in	Argile	Bologna	335 47	100 64	234 83	»		»		»	»	170 25	170 25	»	22 47	22 47	147 78	362 30
3	Beneficio di S. Girolamo di Arcoveggio in	Bologna	Id.	»	57 14	»	57 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	239 19
4	Beneficio di S. Michele nella chiesa arcipretale di Calvenzano in	Caprara sopra Panico	Id.	32 69	9 81	22 88	»		9 27		30 31	45 76	22 88	98 95	4 03	3 02	7 05	91 90	»
5	Mansioneria II Morisi nella collegiata di	S. Giovanni in Persiceto	Id.	93 54	86 31	7 23	»		»		4 40	14 46	7 23	26 09	1 27	0 95	2 22	23 87	61 86
6	Cappellania Spalenza Francesco in	Verolanuova	Brescia	»	39 50	»	39 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	170 84
7	Cappellania di Forti Giuseppe in	Caltanissetta	Caltanissetta	»	89 90	»	89 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	172 57
8	Canonicato di S. Nicolò nella collegiata (*) di	Roccasecca	Caserta	»	»	»	»		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 01
9	Canonicato Ragismondi nella collegiata di	Isola Capo Rizzuto	Catanzaro	15 22	26 30	»	11 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	58 87
10	Beneficio Grandi di S. Francesco d'Assisi in	Arcisate	Como	»	141 29	»	141 29		»		»	»	»	»	»	»	»	»	567 56
11	Beneficio Lozza in	Bellagio	Id.	»	301 50	»	301 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1211 13
12	Cappellania Praidali nella cattedrale di	Como	Id.	»	86 56	»	86 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	146 86
13	Cappellania Silva in S. Cecilia di	Id.	Id.	»	103 70	»	103 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	448 51
14	Cappellania Bulgheroni in	Id.	Id.	»	80 89	»	80 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	324 94
15	Cappellania dell'Immacolata Concezione nella parrocchiale di	Ferno	Id.	»	60 88	»	60 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	244 55
16	Canonicato Labonia nel capitolo cattedrale di	Rossano	Cosenza	167 51	50 25	117 26	»		113 63		155 37	234 52	117 26	507 15	20 64	15 48	36 12	471 03	»
17	Beneficio dei Ss. Pietro e Paolo in S. Domenico di	Cremona	Cremona	190 »	95 29	94 71	»		»		96 81	189 42	94 71	380 94	16 67	12 50	29 17	351 77	28 85
18	Legato Griffoni nella parrocchiale di	Villa Rocca	Id.	35 05	10 52	24 53	»		»		»	»	8 81	8 31	»	1 10	1 10	7 21	41 93
19	Legato Maschio o cappellania di S. Giuseppe in	Cherasco	Cuneo	275 34	82 60	192 74	»		»		179 89	385 48	192 74	758 11	33 92	25 44	59 36	608 75	32 35
20	Cappellania di S. Carlo in	Govone	Id.	95 »	28 50	66 50	»		»		»	»	45 63	45 63	»	6 02	6 02	39 61	103 71
21	Cappellania Pola nella chiesa della Confraternita dei Disciplinanti in	Limone Piemonte	Id.	78 28	23 48	54 80	»		»		»	»	27 70	27 70	»	3 66	3 66	24 04	89 68
22	Canonicato teologale nella collegiata di S. Biagio in	Cento	Ferrara	»	69 64	»	69 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	201 19
23	Beneficio di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista in	Ferrara	Id.	»	83 30	»	83 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	354 16
24	Beneficio di S. Maria nella chiesa di S. Bartolomeo a Palazzuolo di	Barberino Val d'Elsa	Firenze	»	59 27	»	59 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	256 34
25	Cappella di S. Giuseppe nella chiesa della SS. Annunziata in	Id.	Id.	»	105 84	»	105 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	457 76
26	Ufficiatura Martini nella chiesa priorale di San Pietro a Viesca in	Reggello	Id.	»	52 92	»	52 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	228 18
27	Beneficio di S. Leonardo nella cattedrale di	Bertinoro	Forlì	153 29	45 99	107 30	»		»		18 78	214 60	107 30	340 68	18 88	14 16	33 04	307 64	52 89
28	Cappellania di S. Francesco da Paola in	Cesena	Id.	327 32	98 20	229 12	»		»		98 01	458 24	229 12	785 37	40 33	30 24	70 57	714 80	88 11
29	Beneficio della B. V. Loretana nella chiesa di Tavello in	Mondaino	Id.	172 20	66 91	105 29	»		»		54 40	210 58	105 29	370 27	18 58	13 90	32 48	337 84	54 09
30	Legato Barberi Santoro in	Cammarata	Girgenti	»	11 40	»	11 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	49 39
31	Cappellania Grugno Francesco in	Licata	Id.	»	45 90	»	45 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	198 52
32	Fidecommissaria Streva Sebastiano in	Id.	Id.	»	8 85	»	8 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	38 28
33	Fidecommissaria Perconti Pompeo in	Id.	Id.	»	48 71	»	48 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	210 67
34	Cappellania Antonio Palerma del SS. Crocifisso in	S. Stefano Quisquino	Id.	»	46 77	»	46 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	202 28
35	Beneficio di S. Antonio Abate in Montelaterone di	Arcidosso	Grosseto	»	47 60	»	47 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	205 87
36	Beneficio della Madonna del Rosario nella cattedrale di	Pitigliano	Id.	»	16 80	»	16 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	72 66
37	Beneficio Ognissanti nella cappella gentilizia Luciani in	S. Fiora	Id.	»	71 40	»	71 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	308 81
38	Beneficio del Patrocinio di M. SS. in S. Alessandro di	Lucca	Lucca	»	122 90	»	122 90	1° gennaio	»		»	»	»	»	»	»	»	»	529 33
39	Beneficio Zappini di S. Antonio Abate di	Castelgoffredo	Mantova	383 93	115 18	268 75	»		41 54		356 09	537 50	268 75	1162 34	47 30	35 48	82 78	1079 56	»
40	Beneficio di S. Luigi Gonzaga in Cereta di	Volta	Id.	164 62	49 39	115 23	»	1872	»		»	210 29	115 23	325 52	18 51	15 21	33 72	291 80	74 09
41	Beneficio di S. Agostino nella chiesa prepositurale di	Abbiategrasso	Milano	»	19 50	»	19 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	78 31
42	Legato Boltraffio in Villa Raverio di	Besana Brianza	Id.	»	33 »	»	33 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	131 55
43	Beneficio Gambaro sotto il titolo della Beata Vergine della Neve in	Busto Garolfo	Id.	547 20	178 68	368 52	»		»		283 56	737 04	368 52	1389 12	64 86	48 64	113 50	1275 62	99 27
44	Legato Torresani Paolo in	Castiglione d'Adda	Id.	»	28 80	»	28 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	124 56
45	Beneficio Niviani in	Codogno	Id.	315 63	95 19	220 44	»		»		52 66	440 88	220 44	713 98	38 80	29 10	67 90	646 08	103 38
46	Beneficio di S. Carlo in	Gorla Maggiore	Id.	»	195 »	»	195 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	783 31
47	Cappellania di S. Maria e di S. Antonio in	Maccheria	Id.	396 90	133 87	263 03	»		»		»	149 05	263 03	412 08	13 12	34 72	47 84	364 24	378 66
48	Cappellania Visconti di Agnese in S. Raffaele di	Milano	Id.	»	76 31	»	76 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	315 37
49	Legato Colombini in	S. Zenone al Lambro	Id.	»	23 61	»	23 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	94 76
50	Cappellania di S. Rocco in	Trezzo sull'Adda	Id.	»	93 59	»	93 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	375 95
51	Legato Mettellino in	Turro Milanese	Id.	»	91 98	»	91 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	369 48
52	Cappellania Cerreti della messa festiva in Biganzolo di	Arizzano	Novara	»	42 28	»	42 28		»		»	»	»	»	»	»	»	»	182 65
53	Opera pia Momo in S. Giacomo Frazione di	Livorno Vercellese	Id.	115 60	181 68	»	66 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	325 80
54	Cappellania II di S. Antonio Abate, S. Bellino ed unite nella cattedrale di	Padova	Padova	297 84	205 48	92 36	»		»		»	»	33 35	33 35	»	4 40	4 40	28 95	814 50
55	Custodia III arcidiaconale nella cattedrale di	Id.	Id.	»	240 82	»	240 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1040 27
56	Cappellania I di S. Nicolò e II delle Sante Maria Maddalena e Caterina nella cattedrale di	Id.	Id.	650 14	321 40	328 74	»		»		»	616 39	328 74	945 13	54 24	43 39	97 63	847 50	466 03
57	Cappellania II di S. Giovanni Evangelista e S. Daniele martire nella cattedrale di	Id.	Id.	774 76	285 27	489 49	»		»		»	886 52	489 49	1376 01	78 01	64 61	142 62	1233 39	431 87
58	Canonicato di S. Antonio Abate nella cattedrale di	Id.	Id.	355 36	746 67	»	391 31		54 03		»	»	»	»	»	»	»	»	1650 06
59	Eredità della cappellania Costantino Antonio in	Caccamo	Palermo	»	23 62	»	23 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	102 16
60	Legato Bonomo Santo in	Castelbuono	Id.	»	7 46	»	7 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	32 26
61	Cappellania Bimandello Francesco in	Cefalù	Id.	»	22 95	»	22 95		»		»	»	»	»	»	»	»	»	99 26
62	Beneficio Sideli in	Isnello	Id.	21 97	373 34	»	351 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1501 42
63	Cappellania di S. Maria della Pietà in	Polizzi Generosa	Id.	»	32 74	»	32 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	141 60
64	Beneficio della SS. Trinità in S. Giuseppe di	Parma	Parma	102 60	57 82	44 78	»		37 50		59 33	89 56	44 78	193 67	7 88	5 91	13 79	179 88	32 60
65	Cappellania Neroni in	Id.	Id.	»	32 60	»	32 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	140 99
66	Beneficio di S. Giov. Batt. in Stagno di	Roccabianca	Id.	»	19 09	»	19 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	82 56
67	Legato Pollini Maria Rosa nella parrocchiale di	Alagna	Pavia	»	34 05	»	34 05		»		»	»	»	»	»	»	»	»	147 26
68	Beneficio della dedicazione di S. Michele in	Campiglia	Pisa	»	29 38	»	29 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	123 54
69	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in	Peccioli	Id.	»	38 81	»	38 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	167 85
70	Clero ricettizio di	Palmira	Potenza	7156 54	2525 37	4631 17	»		»		759 »	9262 34	4631 17	14652 51	815 09	611 31	1426 40	13226 11	2038 28
71	Beneficio della SS. Concezione in	Gualtieri	Reggio Emilia	262 13	78 64	183 49	»		»		63 71	366 98	183 49	614 18	32 29	24 22	56 51	557 67	76 89
72	Cappellania di S. Giocondo in	Aosta	Torino	135 24	40 57	94 67	»		»		5 »	189 34	94 67	289 01	16 66	12 50	29 16	259 85	51 61
73	Opera pia Ribotta in	Cavour	Id.	»	130 98	»	130 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	526 14
74	Cappellania di S. Michele Arcangelo nella chiesa della SS. Annunziata in	Chieri	Id.	179 28	53 78	125 50	»		»		12 20	251 »	125 50	388 70	22 09	16 57	38 66	350 04	66 03
75	Cappellania dell'Assunta in	Salto	Id.	133 »	39 90	93 10	»		»		»	»	24 05	24 05	»	3 17	3 17	20 88	162 26
76	Cappellania Clot'o in	Vinovo	Id.	49 06	14 72	34 34	»		»		»	»	30 14	30 14	»	3 98	3 98	26 16	50 74
77	Cappellania Gros Pietro in Passinea di	Viù	Id.	»	87 »	»	87 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	362 33
78	Cappellania Bianco Matteo nella chiesa del SS. Paradiso in	Mazzara	Trapani	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	397 04
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1871 . . . L.			14485 82	9427 35	8876 29	3867 82		255 97		2320 97	16020 93	8615 26	26957 16	1409 85	1137 19	2547 04	24410 12	23159 56
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate dalla detta epoca a tutto giugno 1873 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»		»	»	13314 43	13314 43	»	1757 50	1757 50	11556 93	5801 73
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . . L.								255 97		2320 97	16020 93	21929 69	40271 59	1409 85	2894 69	4304 54	35967 05	28961 29

(*) Iscrizione suppletiva — Vedi n. 32 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 9 marzo 1873, n. 1297 (Serie 2ª).

Torino, addì 29 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

(Continua)

SOCIETÀ ANONIMA DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Adunanza Generale straordinaria

REGOLAMENTO.

Il Consiglio d'amministrazione nella sua odierna adunanza avendo stabilito il regolamento per l'adunanza generale straordinaria convocata pel dì 18 settembre pross. vent., il sottoscritto ha l'onore di portarlo a cognizione dei signori azionisti.

Deposito delle azioni.

I depositi di azioni saranno fatti nelle ore d'ufficio presso la Cassa della Società in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n° 7, e presso i seguenti uffici sociali: in Parigi via della Vittoria, n° 56, in Roma piazza San Carlo al Corso, n° 433 A, in Siena (stazione ferroviaria), in Napoli idem idem dal dì 3 fino alle ore 4 pom. del dì 13 settembre prossimo venturo.

I depositi potranno inoltre farsi, a rischio e pericolo dei signori azionisti, presso i seguenti incaricati:

Livorno, Signori Rodocanacchi figli e Comp.
Venezia, Sede della Banca Nazionale.
Torino, Idem
Milano, Idem
Genova, Cassa Generale.
Trieste, Signor Salvator D. Macchioro.
Vienna, Signor Leopoldo Epstein.
Francoforte S[M, Succursale della Banca del Commercio e dell'Industria di Darmstadt.
Berlino, Berliner Bank Institut.
Londra, Signori Hambro e figli.
Bruxelles, Signor Errera Oppenheim.
Marsiglia, Società Marsigliese di Credito Industriale e Commerciale e di Depositi, via Montgrand, n° 24.
Lione, Crédit Lyonnais.

Alle 4 pomeridiane del detto giorno, 13 settembre, i rappresentanti degli uffici che sopra e gli anzidetti incaricati procederanno alla chiusura del ricevimento dei depositi stessi, e ne faranno constare in modo autentico per mezzo di processo verbale redatto da notaro pubblico. Questo pubblico ufficiale prenderà atto nel verbale della chiusura delle operazioni all'ora prescritta, delle dichiarazioni emesse dal titolare dell'ufficio o dall'incaricato circa il numero dei depositi, il nome dei depositanti e l'ammontare in quantità e specie dei titoli costituenti ciascun deposito.

Coloro che vorranno eseguire i depositi presso la Cassa della Società e presso gli Uffizi Sociali anzidetti porteranno seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco, sigillato dal depositante, che porterà via seco il sigillo.

Le fedi di deposito dei pubblici stabilimenti saranno ricevute dagli uffizi sociali e dagli incaricati suddetti per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano.

Carte di ammissione.

Eseguito il deposito dei suoi titoli ogni azionista riceverà il certificato di deposito e le carte di ammissione all'adunanza.

All'effetto di non trattenere troppo a lungo coloro che dovessero depositare rilevanti partite di cartelle d'azioni, sono essi pregati a volere accompagnare i loro depositi con una nota o *distinta* delle carte di ammissione che desiderano, contenente l'indicazione del numero dei voti da segnarsi in ciascuna di esse.

L'intestatario della carta d'ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Ammissione all'Adunanza generale.

L'Adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della Società delle *Strade Ferrate Romane* in Firenze, sede della detta Società, posto sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7.

L'ammissione comincierà alle ore 10 antimeridiane: alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno, e l'adunanza avrà principio.

I portatori delle carte d'ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala al notaro di ciò incaricato, il quale noterà il loro nome, il numero e la specie delle azioni da essi rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Restituzione dei depositi.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro del *Certificato di deposito* e constatazione della incolumità dei sigilli, dopo l'Adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e nei giorni seguenti fino a tutto il 25 settembre prossimo nelle consuete ore d'ufficio.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 14, 15, 18, 23, 26, 37 e 82 del vigente statuto della Società delle Strade Ferrate Romane.

Firenze, 14 agosto 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

(1) Art. 14. L'adunanza generale degli azionisti, da tenersi presso la sede della Società in Firenze, quando sia regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti medesimi.

Le sue deliberazioni, prese in conformità degli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche dissenzienti od assenti.

Art. 15. Ogni azionista può rappresentare nell'adunanza fino a 1000 azioni, o tante che formino un valore nominale di L. 500,000, sì in proprio, che come mandatario o delegato altrui.

Il deposito di 10 azioni, o di tante che rappresentino un valore nominale di L. 5,000, dà diritto ad emettere un voto nell'Adunanza generale.

Art. 18. Chiunque possieda più che una carta di ammissione, sia in proprio, sia per delegazione o mandato fattogli da altri, non potrà emettere nelle Adunanze generali più di 100 voti, qualunque sia il numero delle azioni per le quali le carte di ammissione da esso possedute furono rilasciate.

Art. 23. Qualora nel giorno stabilito per l'Adunanza non intervenga il numero degli azionisti prescritto dal precedente art. 19, o gl'intervenuti non rappresentino il decimo almeno del capitale delle azioni, l'Adunanza stessa dovrà dal seggio immediatamente riconvocarsi a venti giorni da quello della prima convocazione.

La pubblicazione della riconvocazione dovrà farsi nel modo stesso stabilito nel precedente art. 22; ma basterà sia fatta quindici giorni avanti a quello della nuova Adunanza, per la quale saranno valide le carte di ammissione già rilasciate per la prima convocazione, del pari che quelle rilasciate per la seconda convocazione.

Art. 26. L'Adunanza generale delibera:

Per partito di schede segrete a pluralità relativa di suffragi nelle elezioni agli uffizi;

Per partito di alzata e seduta in tutti gli altri affari.

Ciò non ostante ha luogo la votazione segreta per partito di palle bianche e nere, o in altro modo equivalente a giudizio del seggio, quando si tratti di questioni personali, o quando i notari abbiano dichiarato dubbio l'esito della votazione per alzata e seduta.

La votazione segreta nel modo stesso può aver luogo quando il Presidente lo creda opportuno, o che 6 almeno degli intervenuti ne facciano la domanda.

Art. 37. Chiunque, eseguito il deposito delle azioni per avere accesso all'Adunanza, voglia fare una proposta, deve dirigerla in iscritto al Presidente del Consiglio dieci giorni prima di quello dell'adunanza.

Il Presidente la comunica al Consiglio, il quale ne ordina la stampa o la pubblicazione, come aggiunta al programma.

Questa pubblicazione dovrà eseguirsi almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza.

Se il Consiglio d'amministrazione crede che la proposta ecceda i limiti degli statuti, può sospenderne la pubblicazione, ma dovrà riferire la proposta all'adunanza generale.

Nell'adunanza, dopo esaurite le operazioni preliminari, si dà lettura delle proposizioni di iniziativa degli azionisti soci, ed il Presidente domanda se siano appoggiate.

Perchè siano appoggiate, occorre il voto di un quarto almeno dei presenti.

In questo caso spetta all'Adunanza generale il decidere, se la proposizione debba rimandarsi ad una nuova adunanza ordinaria o straordinaria, da convocarsi nei modi suespressi; ovvero se si debba discutere in una successiva seduta dell'Adunanza stessa da stabilirsi nell'intervallo non minore di dieci, nè maggiore di quindici giorni, dopo esaurito il programma primitivo.

Nel secondo caso, quando cioè la proposta è riservata per altra seduta della stessa adunanza, avranno diritto di intervenire altri azionisti, purchè facciano il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima, come all'art. 15.

A questo effetto l'avviso della seduta riservata deve pure pubblicarsi colla indicazione delle materie nei modi e termini di cui nell'art. 21.

Art. 82. Fino a che le rendite della Società non giungano a tale da poter distribuire a tutte le azioni un interesse alla ragione del 5 per 100 all'anno sul loro valore nominale, le azioni direttamente garantite dallo Stato avranno nell'Assemblea generale una rappresentanza limitata in ragione della metà di quella competente alle azioni non garantite, senza però tenere ulteriore conto della differenza tra il capitale nominale delle une e quello delle altre.

P. N. 46164.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Essendosi oggi ottenuto in primo grado d'asta il ribasso di lira una per ogni cento lire sulla prevista somma di L. 125,000 per l'appalto dei lavori di sistemazione di un tratto di galleria dell'Acqua Vergine, che dalla piazza di Spagna all'imbocco di via Condotti, percorrendo quella via, giunge fino alla così detta Botte de' Caetani al principio della via della Fontanella di Borghese; si fa noto che il termine utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade a mezz'ora pomeridiana del giorno 23 corrente mese, ferme restando le condizioni espresse nella notificazione pubblicata il 4 corrente, n° 4.205.

Dal Campidoglio, li 14 agosto 1873.

4402 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

AVVISO. — Il sottoscritto rende noto ai soci della *Società Anonima Aretina* che il Comitato Principale in seduta del dì 11 giugno 1873 approvò il cambiamento della denominazione della medesima in quella di *Società Agricola d'Assicurazione mutua contro gl'infortuni del bestiame*, e la riforma dello statuto da valere per tutti i soci, conforme il tutto resulta dal pubblico istrumento rogato in Arezzo da ser Luigi Cherici nel dì 5 agosto 1873.

4330 *Il Gerente Generale:* C. BURRONI.

4392

BANCA ROMANA

SITUAZIONE al 31 Luglio 1873.

ATTIVO.

Portafoglio	L.	33,482,358 06
Buoni del Tesoro	»	2,013,030 »
Fondi pubblici	»	800,466 »
Conti correnti con garanzia	»	3,752,615 90
Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,825,471 [illegible]
Azioni da emettere 2ª serie n° 5000	»	5,000,000 »
Debitori diversi	»	1,782,819 88
Tesoro Nazionale per pagamento interessi rendita pubblica	»	»
Numerario in cassa	»	16,000,000 75
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)	»	10,000,000 »
Somma l'attivo	L.	74,656,307 47
Spese — Esercizio in corso L. 238,768 18; Cupone 1° semestre » 125,000 »	»	363,768 18
	L.	75,020,075 65

PASSIVO.

Capitale di n. 10,000 azioni divise in due serie	L.	10,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	47,818,335 50
Fondo di riserva	»	1,138,400 83
Conti correnti	»	3,285,493 83
Creditori diversi	»	1,677,209 82
Tesoro Nazionale per pagamento interessi rendita pubblica	»	34,018 92
Banca Nazionale nel Regno d'Italia (R. decreto 1° maggio 1866)	»	10,000,000 »
Somma il passivo	L.	73,951,453 95
Redditi — Esercizio in corso L. 849,888 30; Risconto 31 dicembre 1872 » 618,733 40	»	1,468,621 70
	L.	75,020,075 65

Corso medio delle azioni L. 2,038 98.

Roma, li 10 agosto 1873.

Visto — *Il Governatore* G. Guerrini. Visto — *Il Commissario* G. Mirone. *Il Capo Contabile* S. Procioni.

N. 7180, Div. I°

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'arginatura destra del Po di Gnocca in provincia di Rovigo, distretto di Ariano, comune di Taglio di Po, giusta progetto 28 febbrajo 1873 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici 12 agosto detto anno, numero 20559-12741, Div. V° della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, e cioè:

per lavori soggetti a ribasso	L. 101,500 »
per compensi	» 14,500 »
In complesso	L. 116,000 »

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso, nel locale di residenza di questa prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 23 (ventitrè) agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 101,500 (diconsi lire centunmila cinquecento).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione 1ª di questa prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 7000 (settemila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 30 (trenta) agosto suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tanto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 16,000 (sedicimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 1200 (milleduecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 120 (centoventi) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal capitolato speciale riguardante il lavoro in parola, dei quali, non che dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione I° di questa prefettura.

Rovigo, li 16 agosto 1873.

4404 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI Ragioniere.

N° 119.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 4 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Genova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la esecuzione e compimento di fabbricati vari delle stazioni di Levanto e di Feginu e di caselli di guardia ed accessori lungo il tronco Levanto-Monterosso della ferrovia Ligure, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 102,870.

Perciò coloro i quali verranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 luglio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 9 agosto 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

I lavori dovranno essere interamente ultimati nel termine di mesi quattro dal giorno della consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 770 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Genova.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 agosto 1873.

Per detto Ministero

4365 A. VERARDI *Capo sezione.*

COMPAGNIA NAPOLETANA D'ILLUMINAZIONE A GAS

Assemblea Generale dell'11° esercizio — 7° sorteggio d'azioni

Il Consiglio d'Amministrazione si onora portare a conoscenza dei signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria per l'11° esercizio (1872-1873) avrà luogo martedì 23 settembre 1873, alle ore 3 pom., presso la sede della Compagnia a Parigi, Piazza Vendôme, n. 12.

I portatori di almeno 25 azioni, di capitale o frutto, per aver dritto ad assistere all'assemblea dovranno, prima del giorno 8 settembre, depositare i loro titoli o certificati nelle casse della Compagnia, in Napoli o Parigi.

Nell'assemblea medesima verrà proceduto al sorteggio di 21 azioni da ammortizzarsi nel 1873.

4397

INCHIOSTRO ROSSO-NERO ossia CHAMÌ

Eminentemente copiativo

Preparato col sugo della coriaria thymifolia ossia pianta da inchiostro, esso non ossida le penne e resiste agli agenti chimici.

Deposito e fabbrica presso G. B. Zoppa, via Galliari, n. 18, Torino. 4065

DECRETO.
(1ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Padova, composto dei signori Alessandro Cavazzani presidente, Giuseppe dott. Vanzetti giudice, Cesare dott. Rosanelli aggiunto applicato,

Sul ricorso dei signori Catterina Rossi vedova Argenti, e Paolo dott. Pietropoli tutore del minore Giuseppe Guazzo fu Vincenzo e procuratore dei maggiori Giovanni Battista, Adele e Sofia Guazzo fu Vincenzo, per tramutamento e translazione di rendita per causa di successione;

Osservato che dal decreto 1 dicembre 1872, num. 83386|19860, del R. Ministero delle Finanze, visto alla R. Corte dei conti il 20 dicembre 1872 e registrato in Venezia il 17 gennaio p° p° col pagamento di lire 3 42, risulta che Ambrogio Rossi vincolò a cauzione a favore del cav. Lovatini Antonio, collocato ora a riposo, i seguenti titoli intestati al proprio nome:

1. Certificato del Debito Pubblico italiano, creazione 14 maggio 1869, n. 223, 17 dicembre 1869, serie 5ª, rendita L. 6 16.
2. Simile n. 224, stessa data e serie, rendita L. 6 16.
3. Simile n. 230, stessa data, serie 5ª, rendita L. 6 16.
4. Simile n. 231, stessa data e serie, rendita L. 6 16.
5. Simile n. 232, stessa data e serie, rendita L. 6 16.
6. Simile n. 351, stessa data, serie 1ª, rendita L. 6 16.
7. Simile n. 352, stessa data e serie, rendita L. 6 16.
8. Simile n. 353, stessa data e serie, rendita L. 6 16.
9. Simile n. 44, stessa data, serie 22ª, rendita L. 12 34.
10. Simile n. 201, stessa data, serie 7ª, rendita L. 12 34.
11. Simile n. 202, stessa data, serie 7ª, rendita L. 12 34.
12. Simile n. 297, stessa data, serie 8ª, rendita L. 12 34.
13. Obbligazione Prestito Lombardo-Veneto n. 1923, 1° luglio 1850, serie 2ª, capitale fiorini 50.
14. Simile n. 2066, stessa data e serie, capitale fiorini 100.
15. Simile n. 1903, stessa data, serie 6ª, capitale fiorini 100.
16. Obbligazione del Debito Pubblico unificato Austro-Ungarico num. 9092, in data primo ottobre 1859, del capitale di fiorini 50.

Visto che Ambrogio Rossi mancò ai vivi in Padova il 15 luglio 1871, con testamento scritto 27 dicembre 1867, in base al quale succedeva nella sua eredità per una metà la figlia Catterina Rossi vedova Argenti, e per una metà il nipote Vincenzo dott. Guazzo;

Visto l'atto di notorietà 15 corrente luglio, da cui è comprovato che non vi furono altri testamenti posteriori, nè vi sono altri eredi necessari ai quali la legge riservi una quota ereditaria;

Visto che il dott. Vincenzo Guazzo mancò ai vivi nel 10 agosto 1871, e dal dimesso atto di notorietà emerge che non abbia fatta alcuna disposizione, e che la sola persona chiamata alla sua eredità sono i di lui figli Gio. Battista, Adele, Sofia, maggiori, e Giuseppe Guazzo minore in tutela dell'avv. dott. Pietropoli, il quale comprovò la sua qualità di procuratore dei fratelli Guazzo maggiorenni;

Visto che il sig. cav. Lovatini col succitato decreto 7 dicembre 1872 del Regio Ministero delle Finanze ottenne la cancellazione del vincolo apposto ai titoli sopraindicati;

Ritenuto pertanto che l'eredità del fu Ambrogio Rossi è in oggi rappresentata per 4/8 dalla figlia Catterina Rossi, e per 1/8 per caduno dei fratelli Gio. Battista, Adele, Sofia e Giuseppe Guazzo;

Visto l'articolo 2 della legge sulla soppressione delle Direzioni speciali del Debito Pubblico, allegato D del Reale decreto 11 agosto 1870, n. 5784, e gli articoli 78 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 11 agosto 1870, n. 5184, e gli articoli 78 e seguenti del regolamento approvato col Reale decreto 3 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara:

Viene autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento dei titoli sopradescritti dalla Ditta Ambrogio Rossi a quella di Catterina Rossi fu Ambrogio, vedova Argenti, e di Gio. Battista, Adele, Sofia, e Giuseppe Guazzo fu Vincenzo, tutti di Padova, l'ultimo minore rappresentato dal tutore avv. Pietropoli, e ciò per 4/8 a favore della prima, e per 1/8 per caduno a favore degli altri, senza alcun vincolo di cauzione.

Ed il presente decreto sarà pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno a cura degli interessati per tre volte, a dieci giorni d'intervallo, colla avvertenza che nel termine di dieci giorni dall'ultima pubblicazione potrà essere fatta l'opposizione a sensi e nelle forme prescritte dall'art. 89 del precitato regolamento.

Padova, dieci luglio mille ottocento settantatrè.

Il presidente Cavazzani — Pennato vicecanc.

Per copia conforme all'originale.
Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale,
Padova, 26 luglio 1873.

4221 Il cancelliere.

4101 ### DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in cartelle al portatore l'annua rendita di lire 170 contenuta nel certificato di rendita al 5 per 0/0 sotto il num. 48557 intestato per la proprietà a Domenico Cacace di Antonio, e per l'usufrutto ad Antonio Cacace fu Domenico, e di consegnare le stesse ai signori Antonio, Raffaele, Luigi, Carmela, e Virginia Cacace, coniugi Maria Cacace e Michele Aiello, coniugi Maria Giuseppe Cacace e Aniello de Angelis, e Teresa Cacace, tutti eredi di Domenico Cacace fu Antonio.

Così deliberato a' 23 luglio 1873, seconda sezione.

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.
(3ª pubblicazione)

Sul ricorso sporto da Ciarrano Catterina fu Giuseppe vedova di Stefano Messa e Bernardo, Giuseppe, Ignazio, Marianna maritata con Zuccarelli Felice, Maddalena moglie di Abre Angelo, ed Angela nubili fratelli e sorelle Messa, madre e figli, tutti residenti in Saluzzo, meno la Marianna e la Maddalena, che risiedono la prima a Dronero e la seconda a Cavour, il tribunale civile di Saluzzo in camera di consiglio pronunciò il 21 volgente mese decreto con cui, accertata nei ricorrenti la qualità di unici eredi legittimi del defunto Stefano Messa fu Stefano, rispettivo loro figlio e fratello, autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti a pagare ai medesimi la somma di lire 368 47, quota spettante a detto Stefano sul deposito di lire tremila iscritto a favore del Gioachino Messa, di lui germano predefunto, il 15 gennaio 1864, come da cartella n. 24956, nelle seguenti proporzioni, cioè alla Catterina Ciarrano vedova Messa lire 122 69, ed agli altri ricorrenti lire 40 89 caduno.

Saluzzo, 24 luglio 1873.

3928 Avv. V. Isasca proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione del 28 luglio 1873 ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore, e le rilasciarsi libere alla signora Agata de Robertis, i due certificati nominativi intestati alla sua defunta figlia Eva Fumo fu Vincenzo, uno di lire 200, n. 20053, Napoli 21 dicembre 1870, altro di lire 25, n. 19528, Napoli 3 dicembre 1870.

4092 L'incaricato Achille Guglielmi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Livornese per la fabbricazione della soda artificiale nel dì 7 agosto stante ha ordinato al sottoscritto suo segretario di pubblicare il seguente

AVVISO.

È convocata per il dì venticinque settembre prossimo futuro a ore dodici da mattina in Livorno, nella sala della Società in via del Porticciolo, numero 2, primo piano, un'adunanza generale degli azionisti della Società Anonima Livornese per la fabbricazione della soda artificiale.

Il programma dell'adunanza è il seguente:

Rendiconto del Consiglio di Amministrazione agli azionisti di quanto al giorno dell'adunanza sarà stato deciso dal Governo sulle domande fattegli nell'interesse della Società;

Deliberare sulle misure e temperamenti che in rapporto a detta decisione saranno avvisati come più congrui ed opportuni;

Nomina dei sindaci destinati a rivedere i conti dell'Amministrazione;

Discutere e deliberare sopra qualunque altra proposta la quale, a norma delle disposizioni dello statuto, possa trovar luogo nell'ordine del giorno.

Gli azionisti che verranno intervenire a detta adunanza generale dovranno almeno due giorni avanti la medesima depositare in Livorno nella stanza della gerenza via del Porticciolo, numero 2, primo piano, presso il consigliere a ciò espressamente delegato, e presso gli agenti qui appresso indicati, i loro certificati provvisori di azione nominativi, e ne avranno ricevuta unitamente alla carta di ammissione all'adunanza a favore della persona nominata nel rispettivo certificato, fermo stante che la persona stessa può farsi rappresentare da un mandatario e incaricato nominato espressamente sulla fede di deposito e carta di ammissione.

In ogni di più saranno osservate le disposizioni del titolo decimo degli statuti sociali approvati con decreto reale del 17 giugno 1872.

Agenti presso i quali può farsi il deposito delle promesse di azioni nominative:

A Roma presso la Banca di Credito Romano;
A Firenze presso la sede della Banca stessa;
A Milano presso Francesco Compagnoni.

Livorno, il 16 agosto 1873.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione
STEFANO SPAGNA.

4391

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.
Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

L'anno 1873, il dì 13 agosto, in Roma, nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere sono comparse le signore Chiara Fornari fu Giovanni Battista, di anni 35, e Francesca Fornari fu Giovan Battista, di anni 29, ambedue romane, domiciliate piazza S. Marco, n. 15, entrambe nubili, ed hanno dichiarato che nel dì 16 aprile ultimo cessava di vivere in Roma il loro genitore Giovan Battista Fornari, il quale in forza di testamento per atti Gradassi le istituiva eredi in proprietà della sua roba, in concorso del loro germano Quirino Fornari, e costui per la metà legittima, nonchè della loro genitrice Flavia Foglietti e costei pel solo usufrutto. In conseguenza di che col presente atto accettano formalmente, la eredità del loro defunto genitore, sempre però col beneficio dell'inventario, e per tutti gli effetti eleggono il domicilio nella casa di sopra indicata.

4349 Il cancelliere: Gennaro Pesce.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Li Corigliano Giuseppe e Francesca Leone coniugi, non che i loro figli Giovanni ed Irene maggiori di età, tutti domiciliati in Torino ed ammessi al gratuito patrocinio con decreto di quella Commissione 9 giugno 1873, ottenere dal tribunale civile di Torino il decreto 23 luglio 1873, col quale veniva autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano a convertire il certificato di rendita al portatore [illegible] ... di lire [illegible], in data 15 maggio 1862, num. 15449, ed intestato alla contessa Lomellini di Ceraingo [illegible] fu Benedetto nata Viani, facendo poscia la rimessione delle cartelle alli Corigliano od a chi per essi.

Addì 2 agosto 1873.

4084 Avv. T. Mansaza proc. capo.

ANNUNZIO GIUDIZIALE.

Nel giorno 30 agosto 1873, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio della cessata Depositeria Urbana, in piazza del Monte, n. 33, ad istanza della signora Elisa vedova Terwagner, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo pignorato a danno del signor Luigi Salvi:

Casa situata in Roma alla via di Ripetta, ai civici numeri 93-A, 94 e 95, confinante coi beni dell'Arciconfraternita di S. Rocco, Loreto Salvi ... [illegible] ... quattro piani superiori, porzione di un quinto piano con terrazza.

Questo fondo è gravato di un sub-canone a favore dei signori fratelli Sensi in annui scudi 160, e di un canone perpetuo a favore dell'Arciconfraternita di S. Rocco in annui scudi 5 48, che, capitalizzati, furono detratti dalla stima.

Il prima prezzo per l'incanto sarà di scudi 8320 40, pari a lire 47,077 15. Nel fascicolo n. 92 dell'anno 1866 avanti il secondo turno del cessato tribunale civile di Roma a forma del rito pontificio trovansi prodotti il capitolato e gli altri atti in base della suddetta subasta.

Carlo Sarnesito proc.
Paolo Borgia usciere del tribunale civile di Roma.

3806

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma ai termini dell'art. 679 Codice di procedura civile

Avvisa

Che con sentenza di questo tribunale del giorno 9 corrente mese di agosto nel giudizio di espropriazione forzata ad istanza del signor Tobia Cicconi in danno degli eredi del fu Stefano Intercisolli, è stato dichiarato compratore lo stesso signor Tobia Cicconi, farmacista domiciliato in Roma, dei seguenti fondi:

1° Dominio utile della casa posta in questa città di Roma rione quarto, vicolo del Fico, numeri 15 e 17, convergente al vicolo delle Vacche numeri 20 e 21, distinta in catasto coi numeri di mappa 401, 409 e 409 sub. A e B, gravata dell'annuo perpetuo canone di scudi 162, 15, pari a lire 549 05, a favore del Collegio dei Beneficiati di S. Lorenzo e Damaso, confinante con la proprietà dei signori don Luigi e Francesco Evangelisti, Filippo e Luigi Fabiani, Andrea De Angelis, l'Arciconfraternita delle Stimmate e li suddetti vicoli del Fico e delle Vacche, per la somma di lire quarantatremila cento cinquanta (43,150).

2° Dominio utile della casa sita in questa città del Villano, numeri 26, 27 e 27 A, distinta coi numeri di mappa 427 e 427 sub 1, gravata dell'annuo canone di scudi 36, pari a lire 193 50, a favore di Tommaso Jarsarelli, confinante con l'Arciconfraternita di San Gregorio Muratore, colla proprietà Cristicchi, con l'orto Guglielmetti e col suddetto vicolo del Villano, per lire diciottomila novecento sessanta (18,960).

Sopra i detti fondi vi grava l'annuo tributo verso lo Stato, compresa la sovrimposta provinciale e comunale di lire 1087 20, come risulta dalla scheda rilasciata dall'agenzia delle imposte in Roma.

Si avverte che si sopradetti prezzi di vendita potrà farsi l'aumento non minore del sesto, purchè sia fatto da persona che abbia adempiuto le condizioni prescritte dall'articolo 672 detto Codice, e che il termine scade col giorno ventiquattro del corrente mese.

Roma, li 11 agosto 1873.

Il vicecancelliere — Firmato: Salvatore Capolongo.

Specifica: Totale lire 5 10 (lire cinque e centesimi dieci).

Quitanza numero 17,723 del dì 11 agosto 1873.

Firmato: Carlo Pagnoncelli.

Si dichiara che l'originale della presente nota fu registrato con marca da lire una, e centesimi venti, annullata.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso di inserzione.

Roma, dalla cancelleria dei tribunale civile e correzionale questo dì 11 agosto 1873.

4316 S. Capolongo vicecanc.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto procuratore di Paolo Vaglio e Maddalena Balzani coniugi, ammessi al patrocinio gratuito con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Roma delli 6 ottobre 1872, fa noto che in base a sentenza del tribunale civile di Roma delli 25 gennaio 1873 e successivo atto di precetto immobiliare debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche, dovendosi promuovere la vendita del fondo qui appiedi descritto, di proprietà di Giovanni, Domenico ed Elisabetta Pigliucci, nonchè Luigi, Giuseppe, Filomena fu Sereni, e Maria Angela Reugoni fratelli e sorelle Pigliucci, si fa istanza al presidente del tribunale civile di Roma onde in base degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile voglia nominare un perito per la stima del fondo da subastarsi.

Descrizione del fondo.

Casa posta nella città di Genzano Comarca di Roma, col num. 30 al portone d'ingresso, in via del Macello Vecchio ossia della Fontanelle, composto di un vasto piano terreno che comprende tutta la sua superficie, ad uso di officina, segnato l'ingresso di detto piano terreno al n. 28, una grotta di sotto, un piano superiore composto di tre camere, una loggia, un camerino ed altri annessi, confinante coi signori Bonelli, Lelli Vincenzo e Damiani, e l'orto del suddetto Lelli con davanti la via pubblica, salvi più veri e noti confini, sul quale immobile fu già inscritta ipoteca e rinnovata il 25 luglio 1821, al vol. 3°, n. 278, e di formazione 134, n. 23.

Roma, 16 agosto 1873.

4362 S. Vecchi.

4046 ### DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Tribunale civile di Napoli, 1ª sez. del 23 luglio 1873.

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti l'annua rendita di lire 240, già intestata al signor D'Ambrosio Salvatore di Gaetano sotto il numero di certificato 68606, per lire 105 a favore di Pasquale D'Ambrosio di Vincenzo, e per altre lire 105 a favore di Giovanni D'Ambrosio di Vincenzo.

Luigi D'Ambrosio avv. domiciliato strada Concezione Montecalvario, n. 5.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Udine, accogliendo la domanda avanzata dal signor Treato Giovanni Battista fu Andrea, aderenti i signori Baldissera cav. Antonio fu Antonio e Bearzi Adelardo fu Giacomo, disponeva, nel modo seguente con decreto 11 luglio 1873, n. 4592:

1° Essere di appartenenza esclusiva del signor Giovanni Battista fu Andrea Treato, dimorante in Mantova, la rendita annua di lire 600 con godimento dal 1° luglio 1873, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno e rappresentata dal certificato nominativo, datato da Firenze 23 novembre 1872, n. 35853, n. 107013 del registro di posizione, ed intestato al nome del cav. Antonio fu Antonio Baldissera di Napoli.

2° Doversi quindi tramutare il certificato suddetto in altrettante cartelle al portatore del consolidato cinque per cento, dando la rendita annua di lire 600 e con godimento dal 1° luglio 1873, e rilasciare le suddette cartelle così tramutate ad esclusivo favore del nominato signor Treato Giovanni Battista.

4068 Avv. G. B. Billia procuratore.

AVVISO. 4317

Si deduce a notizia del pubblico per ogni effetto di legge, che il signor Domenico Bucchi ha ceduto a favore del signor Francesco Merotti la sua porzione del caffè con altri posti in via dei Banchi S. Spirito, n. 53, e si è riservato il domicilio nello stesso alloggio, non risolversi se non dopo effettuato l'intero pagamento secondo il contratto in rate.

Antonio Santarelli, proc.

AVVISO.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto, che con dichiarazione emessa in questa cancelleria in questo stesso giorno Elisa Ciani moglie di Giovanni Banti, residente a Castiglion d'Orcia, ha rinunziato alla eredità lasciata dal fu don Carlo Ciani, decesso in Chiusi il dì 8 maggio 1873.

Dalla cancelleria della pretura, Arcidosso, il 14 agosto 1873.

4369 [illegible] Pifraloni canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª pubblicazione)

La Corte Reale d'appello di Firenze col suo decreto del 24 luglio 1873 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia al tramutamento in titoli al portatore della rendita nominativa cinque per cento inscritta a favore di Revel Saverio fu Giuseppe, ascendente alla somma complessiva di lire novecento cinquanta, che per lire 200 risultante dal certificato in data di Torino 19 agosto 1862, segnato di numero 39751 e di n. 7850 del registro di posizione; per lire 200 risultante dal certificato portante, la data di Torino 30 agosto 1862, segnato di n. 39754 e di numero 8500 del registro di posizione; per lire 200 risultante dal certificato di pari data, segnato di n. 39753 e di n. 8500 del registro di posizione; per lire 200 risultante dal certificato in data 30 agosto 1862, segnato di n. 39755 e di n. 8500 del registro di posizione; e per lire 100 risultante dal certificato sempre in data 30 agosto 1862, segnato di n. 39756 e di n. 8500 del registro di posizione; e per lire 50 risultante dal certificato portante la stessa data, segnato di n. 39735 e di n. 8500 del registro di posizione; ed ha autorizzata la consegna dei titoli al portatore ai signori Francesco e Giuseppe-Samuel Revel del fu Giuseppe Bernardo, domiciliati a Chambéry, o loro legittimo mandatario.

4383 D. Alessandro Bosi.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta